

Verbale di Assemblea del 4 marzo 2019

Alle ore 09:30 del giorno 4 marzo 2019, in Napoli, alla Via Carbonara, n.112 presso Hotel "Palazzo Caracciolo", come da avviso di convocazione del giorno 18 febbraio 2019, si è riunita, in seconda convocazione - essendo la prima, prevista per le ore 8:00 del giorno 3 marzo 2019, medesimo luogo, andata deserta, l'Assemblea dei soci di ASMEL Consortile Soc. Cons. a r.l.

Risultano presenti anche per delega, n.119 soci rappresentanti complessivamente un capitale di € 127.131,15, rispetto all'intero capitale di € 421.802,10 e quindi pari al 30,139% del capitale sociale, come meglio indicati nel foglio presenze che debitamente sottoscritto dagli intervenuti, viene conservato agli atti sociali.

E' presente l'amministratore unico dott. Michele Iuliano.

Per l'Organo di Controllo è presente il sindaco unico dott. Eros Federico.

E' presente il notaio Eugenia Sepe.

Presiede la seduta l'amministratore unico dott. Michele Iuliano il quale, preso atto del fatto che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sull'ordine del giorno e che nessuno di essi ha fatto opposizione alla trattazione, dichiara l'assemblea essere regolarmente convocata e costituita secondo quanto previsto dalla legge e dal vigente statuto sociale ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno.

Ordine del Giorno

1. Accoglimento nostro ricorso da parte del Consiglio di Stato (ordinanza n. 68/2019)
2. Chiusura aumento Capitale Sociale alla data del 31/12/2018: determinazioni conseguenti – aumento capitale sociale;
3. Apertura nuove sedi territoriali: stato dell'arte;
4. Varie ed eventuali.

Il dott. Michele Iuliano passa alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno e invita il dott. Francesco Pinto a fungere da segretario verbalizzante della parte ordinaria dell'adunanza e altresì ad illustrare ai presenti gli esiti del ricorso proposto da Asmel Consortile Soc. Cons. a r.l. presso il Consiglio di Stato che ha emesso in data 03.01.2019 l'ordinanza n. 68/2019.

Il dott. Francesco Pinto prende la parola e rappresenta quanto segue: "Si chiude positivamente una lunga pagina legata alla vertenza che ha visto contrapposti la Centrale ASMEL CONSORTILE e ANAC in merito al provvedimento n. 32/2015 con il quale l'Autorità Anticorruzione aveva contestato le modalità organizzative definite "non rispondenti" al comma 3bis dell'art.33 del D.lgs. n. 163/2006.

Il Collegio giudicante, con ordinanza n. 68 del 3 gennaio 2019, ha aderito alla richiesta ASMEL di rivolgersi alla Corte di Giustizia Europea perché si esprima sulla coerenza con i principi europei del comma 3-bis che aveva imposto ai Comuni non capoluogo la centralizzazione degli acquisti.

ASMEL, l'Associazione che raggruppa oltre 2500 Comuni in tutta Italia, adeguandosi appunto alle Direttive europee aveva promosso una Centrale di committenza, nella forma di Società Consortile ai sensi del Codice Civile e senza limiti territoriali. Se il comma della discordia è stato ormai abrogato dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, conforme alla Direttiva 2014/24/UE, il rischio di interpretazioni spesso penalizzanti per l'autonomia organizzativa dei Comuni resta sempre dietro l'angolo. Tanto più che nella "delega appalti" troverà posto anche il Regolamento attuativo del Codice. Questa decisione del massimo organo di giustizia amministrativa rappresenta dunque un monito a non perseverare nel "provincialismo" tipico degli apparati romani che fanno fatica a cogliere il senso e applicare in Italia i principi (obbligatorie) di autonomia organizzativa e di "confronto competitivo" tra Centrali di committenza fissati in ambito comunitario e troppo spesso incorrendo nel divieto europeo di "gold plating" (ovvero di complicazione normativa nel recepimento delle direttive).

La decisione della Corte di Giustizia arriverà non prima di due anni e probabilmente avrà valore solo in merito a eventuali pretese risarcitorie della Centrale di committenza ASMEL, la quale non ha mai smesso di operare e anzi, malgrado la controversia con ANAC, ha registrato risultati di tutto rispetto. I dati pubblicati a fine anno parlano chiaro: 1.461 soci in tutt'Italia con raddoppio di numero delle gare e di transato che ha superato i 2 miliardi di euro. Prima e unica Centrale certificata ISO 37001, lo standard europeo che attesta il rispetto delle norme anticorruzione. Tasso di soccombenza avanti al Giudice al di sotto dello 0,7%. Utilizzo diffuso di piattaforme telematiche che assicurano semplificazione oltre che tracciabilità e trasparenza, veri antidoti alla corruzione.

Esaurito l'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno, il dott. Michele Iuliano riprende la parola e passa alla trattazione dell'argomento posto al terzo punto dell'ordine del giorno e per il quale chiede espressamente ai presenti di poter passare alla sua trattazione. L'assemblea dei soci autorizza l'anticipazione della trattazione del terzo punto previsto all'ordine del giorno. Il dott. Michele Iuliano informa l'assemblea dei soci al riguardo delle diverse sedi territoriali istituite, nonché di quelle di prossima istituzione nel quadro di una politica che mira a estendere la presenza sui territori. Il dott. Michele Iuliano riferisce altresì su una serie di fatti gestionali, rimandando per quanto concerne i dati definitivi di bilancio, che si preannunciano molto positivi, alla prossima assemblea. L'assemblea nulla osserva a ratifica l'operato dell'amministratore.

Alle ore 12:30 esauriti gli argomenti posti al primo punto e al terzo punto dell'ordine del giorno, il dott. Michele Iuliano chiede ai presenti di poter sospendere i lavori relativi alla parte ordinaria dell'assemblea e chiede di poter introdurre il secondo punto dell'ordine del giorno, di natura straordinaria e per il quale è stata richiesta la presenza del Notaio Eugenia Sepe chiamata a verbalizzare. Autorizzato dall'Assemblea il dott. Michele Iuliano svolge la relazione introduttiva sul punto 2 dell'ordine del giorno.

OMISSIS

Alle ore 15:30 vengono ripresi i lavori assembleari (parte ordinaria). Il dott. Michele Iuliano per il punto 4 dell'ordine del giorno "varie e eventuali" prende la parola e rappresenta ai presenti che: "in attuazione dell'articolo 23, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici", il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha adottato il decreto n. 560 del 1 dicembre 2017 che definisce le modalità e i tempi di progressiva introduzione, da parte delle stazioni appaltanti, delle amministrazioni concedenti e degli operatori economici, dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere e relative verifiche. Quindi, con la pubblicazione del suddetto decreto è iniziata l'era BIM per la gestione del ciclo di vita delle opere pubbliche. ASMEL come sempre, guarda con grande favore tutte le innovazioni tecnologiche che possono incidere significativamente sulla qualità degli appalti pubblici, ma senza mai abbandonare al proprio destino quelli che sono gli attori principali del sistema: gli Enti locali. Piccoli o grandi che siano. Ancora una volta il nostro impegno è rivolto a tenere saldamente uniti il principio della sussidiarietà con quello della modernizzazione degli enti locali. Il decreto 560/2017, infatti, oltre a stabilire la progressione temporale relativa all'obbligatorietà dell'uso della metodologia BIM, elenca tutti gli adempimenti posti a carico degli Enti:

Predisporre piano di formazione del personale

Predisporre piano di acquisizione hardware e software

Definizione processo di controllo e gestione dati e conflitti

Prevedere formati aperti ed un ambiente di condivisione dati per garantire l'interoperabilità

Per ognuno di questi adempimenti, ASMEL si è immediatamente attivata per fornire a tutti gli enti associati la possibilità di operare ai sensi di legge senza affrontare costi insostenibili per i propri bilanci.

Pur non essendo immediatamente obbligatorio l'utilizzo di tale metodologia per le opere di importo inferiore ai 100 milioni di euro, è palese il vantaggio conseguente dall'applicazione della metodologia BIM fin da ora per la realizzazione di nuove opere pubbliche. Infatti, solo in tal modo sarà possibile, quando l'obbligatorietà vigerà per tutti i lavori di qualsiasi importo, gestire il ciclo di vita di queste opere senza impegnare ulteriori risorse economiche per realizzare i modelli BIM di opere progettate in maniera tradizionale.

Il Presidente dell'Assemblea riprende la parola per ricordare all'assemblea dei soci che lo Statuto di Asmel Consortile individua all'art.2 le attività che la società può fare e che all'art.18 è previsto che i soci approvino eventuali regolamenti interni della società per l'applicazione dello statuto e per quanto necessario ad assicurare il migliore funzionamento della società, pertanto sottopone ai presenti la versione aggiornata del vademecum operativo dei servizi Asmecom e l'allegato allo stesso che elenca dettagliatamente tutti i servizi di committenza ausiliaria offerti dalla Centrale e chiede l'approvazione.

I presenti all'unanimità, nessuno contrario, nessuno astenuto

DELIBERANO

di approvare la versione aggiornata del vademecum operativo dei servizi ausiliari forniti da Asmel Consortile e l'allegato allo stesso che elenca dettagliatamente tutti i servizi di committenza ausiliaria offerti dalla Centrale. I due documenti acquisiti agli atti del presente verbale, sotto le lettere A e B, ne costituiscono parte sostanziale e integrante. Il dott. Michele Iuliano provvederà per la pubblicazione, nella sezione amministrazione trasparente del sito e per la trasmissione via mail/pec ai rup comunali.

Alle ore 16:30 non avendo altri argomenti da esaminare, viene chiuso il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto.

Il Presidente dell'Assemblea

Dott. Michele Iuliano

Il Segretario Verbalizzante

Dott. Francesco Pinto

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Dott. Michele Iuliano consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000 la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

L'amministratore unico

